



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000043

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto matrimonio mistico di Santa Caterina d'Alessandria

Titolo Lo sposalizio mistico di Santa Caterina

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Budrio

Località Budrio

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Pinacoteca Civica Domenico Inzaghi

Denominazione spazio viabilistico Via Mentana, 32

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero C. 86

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVI

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1550

A 1570

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'autore attr.

Autore Sabatini Lorenzo detto Lorenzino da Bologna

Dati anagrafici / estremi cronologici 1530 ca./ 1576

Sigla per citazione S08/00000512

DATI TECNICI

Materia e tecnica tavola/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 75

Larghezza 62

DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche

Il Bambino è effigiato nell'atto di allungare la mano verso l'anello che la Madre gli porge e che Caterina attende giungendo devotamente le mani. Ritenuto di scuola fiorentina nell'Elenco del 1939, la tavola venne riferita a Innocenzo da Imola su suggerimento di Podio (Certani 1931) e poi giudicata "non lontana forse da Luca Longhi" (Arfelli 1935). Nel 1938 Ragghianti l'accostava a un disegno del Musée des Beaux-Arts di Rennes (inv. 794.1.2936) opera a suo avviso di Pellegrino Tibaldi, di cui la tavola sarebbe stata una debole copia sammachiniana. Bodmer (1940 ca.) pensava ancora alla scuola del Samacchini, al quale la riferivano direttamente Sorrentino (1949) e Codicè Pinelli. Bernardini (1989) ha avanzato più di recente una proposta attributiva in favore di Lorenzo Sabbatini, segnalando l'esistenza di un'altra tavola al Davia Bargellini di Bologna dove torna la stessa composizione, sia pure con qualche variante che interessa in particolar modo la figura diversamente disposta di Giuseppe. Da tempo però (Di Giampaolo 1990) il disegno di Rennes era stato riconosciuto (Briganti 1945) come preparatorio per la tavola di Sabbatini già in Casa Bellucci a Bologna e ora a Dresda (inv. 119) che sarà pertanto da giudicare come prototipo dal quale gli altri esemplari

dipendono. Come nel disegno infatti vi compare in basso la figura di San Girolamo, mentre manca quella di Giuseppe, aggiunta nelle derivazioni di Bologna e di Budrio. Rispetto alla versione del Davia Bargellini in quella di Budrio si coglie assai meglio la matrice sabbatiniana, per la stesura compatta e levigata e l'atteggiamento composto dei volti. Il confronto con il dipinto di Dresda dimostra una rielaborazione a fini devozionali uscita dalla bottega di Lorenzo, in cui l'eletta eleganza del modello è sostituita da un fare più approssimativo e pesante.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Sorrentino A.

Anno di edizione 1949

Sigla per citazione 00012016

V., pp., nn. p. 25

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Codicè Pinelli F.

Anno di edizione 1970

Sigla per citazione S08/00001205

V., pp., nn. pp. 109-110

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Bernardini C.
Anno di edizione	1989
Sigla per citazione	00041911

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	2005
Sigla per citazione	00041557

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	1998
Nome	Benati D.

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data	2005
Nome	Benati D.

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data	2007
Nome	Gattiani R.